

28 novembre 2014

## INCONTRO SUL BILANCIO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Sergio Melis e Aldo Roncarolo*

Il 28 novembre 2014 si è tenuto l'incontro sul bilancio della regione Piemonte, incontro richiesto da CGIL CISL UIL per conoscere la situazione e gli esiti degli incontri tra il presidente e il governo centrale.

Il Presidente Chiamparino ha illustrato la situazione generale e le scelte con cui si è impostato il ragionamento del bilancio e ha spiegato come si è arrivati all'interlocuzione con il governo nazionale, precisando che è in attesa di risposte da Roma.


In seguito, l'assessore RESCHIGNA è entrato nel merito delle questioni. Ha raccontato dei passaggi (anche informali) in Conferenza unificata e preannunciato per il 10 dicembre un parere politico su 4 temi

1. Intesa su riduzione aumento fondo sanitario (2 miliardi di euro oggi) senza toccare LEA (Sanità)
2. Destinazione di 1 milione e mezzo di euro a Regioni e di seguito ai comuni, destinati alla messa in sicurezza di scuole e edifici
3. Possibilità di "spalmare" i debiti su più anni
4. Esubero accelerato nel pubblico impiego (al vaglio del MEF) con il meccanismo pre-Fornero



Si inserisce il discorso della soppressione delle province

- 50% personale funzioni fondamentali (legge 56)
- 50% applicazione Legge Pre-Fornero

 Discorso a parte viene fatto sulla riforma del Mercato del Lavoro: l'Agenzia Nazionale, le articolazioni regionali, la ripartizione e la presa in carico del personale (oggi appartenenti ai Centri per l'Impiego)

Sull'incontro di Chiamparino a Roma riassume la situazione:

- ✓ Disavanzo 2 miliardi di euro (certo)
- ✓ Ulteriore disavanzo da chiarire 2 miliardi ½ di euro  
+ 2 miliardi di euro  
usati per coprire debiti
- ✓ 2015 disequilibrio 215 milioni di euro pareggiando spesa e al netto del patto di stabilità

## Punto critico 2015/2016

- a. Dal 2017 si chiude un mutuo su sanità
- b. Bisogna chiudere il disavanzo dei trasporti lasciato dalla giunta Cota
- c. Bisogna inserire la quota di compartecipazione sulla programmazione FSE che non è stata ripartita fra più anni ma lasciata in coda e ora è giunta al termine.

I punti fissi dell'amministrazione regionale sono:

- A. Occorre attivare le riorganizzazione strutturali e rivedere le funzioni per ridurre di 100 milioni di euro la spesa della regione, al netto della sanità
- B. La manovra fiscale rimane 1/5 del disavanzo, no a interventi su IRAP e IRPEF sotto i 28.000 euro, eventualmente sopra i 55,000 euro.
- C. Intervento straordinario per far uscire dal limbo i 4 milioni e mezzo di euro sopracitati e possibilità di "spalmare" i 2 miliardi su più anni (In Veneto la Corte dei Conti ha ragionato in modo diverso sulla questione dei 4 milioni e mezzo).
- D. Messa in pre-ammortamento di tutto il debito per 2 anni (pagamento dei soli interessi e non del capitale).

L'assessore SAITTA ha precisato che i criteri relativi all'attuazione della riorganizzazione sono stati presentati e illustrati in sede di comitato regionale sanità (prossima riunione del Comitato regionale sarà a febbraio). Il sistema è oggi frammentato e il problema è accorpate (non eliminare) e dare maggiore sicurezza.

Il piano:

- Riduce i posti letto (sottoutilizzati)
- Riconverte in continuità assistenziale territoriale 1300 posti
- Interessa i privati (anche loro dovranno riconvertire)

Ci sono state e ci sono le proteste delle amministrazioni comunali. Spesso, però, si difendono reparti non più attrattivi per i cittadini.

La delibera - assegna le funzioni obbligatorie agli ospedali

- le successive funzioni saranno date in seguito sulla base della produzione

**2014** - saranno utilizzati i 160 milioni accantonati, zero investimenti

**2015** - destinati 8 miliardi - 50 milioni di passività

Si prevede il contenimento delle spese e qualche investimento.

Dal 2016 ed anche per il 2017 l'obiettivo (e la previsione) è l'attivo di + 100 milioni più l'efficientamento derivante dalla riorganizzazione che porterebbe ulteriori + 50 milioni per anno. A questo punto dovrebbe entrare in campo la ripresa della produzione e la possibilità d'investire in Tecnologia Assistenza territoriale.

Infine, ci sono stati alcuni interventi e richieste di chiarimento e, inoltre, l'accordo con l'assessore per un incontro in cui affrontare il merito della riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale.